

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(in base allo Statuto delle studentesse e degli studenti integrato dall'art. 3 DPR 235/2007)

Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2

1. Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le sinergie operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

2. Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati (laboratori, palestre, ecc.), regolamento dell'Assemblea degli Studenti, Patto educativo di corresponsabilità, procedure attuative.

Art. 3

1. La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione i cui principi stanno a fondamento dell'indirizzo culturale della scuola, tutto ciò al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e a iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

2. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

3. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o della partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4

1. La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

2. Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 5

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 6

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e che sia aperta alla pluralità delle idee.

2. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno coniugando il rispetto delle professionalità con la libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto.

3. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i cinque giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.

4. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 7

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 8

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali. Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone.

Art. 9

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività.

Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 10

1. La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

2. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Art. 11

1. Tutte le persone appartenenti ad ogni componente della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si uniformano al principio di solidarietà.

2. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto decreto legislativo, n. 196/03; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

Art. 12

1. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono.

2. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

3. La scuola organizza servizi alla persona e di counseling psico-pedagogico. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

4. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

Art. 13

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1 del presente regolamento.

Art. 14

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo, pertanto la frequenza alle lezioni e a tutte le altre attività svolte nel contesto dei lavori scolastici, è obbligatoria, gli alunni sono tenuti quindi a frequentare regolarmente i corsi;
- avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 15

1. Non è consentito il turpiloquio, correre, affacciarsi alle finestre e ogni attività che arrechi disturbo agli altri. E' altresì vietato fare uso a scuola di telefoni cellulari, fumare all'interno dell'Istituto e nel cortile, introdurre cibi e bevande che non siano per il personale consumo della merenda di metà mattina.
2. Non è consentito danneggiare le strutture i macchinari, le suppellettili, i sussidi didattici che vanno rispettati ed usati correttamente perché patrimonio comune di cui gli alunni condividono la responsabilità.

Art. 16

1. L'orario d'ingresso viene comunicato ogni anno con specifico o. d. g. Si è ammessi in ritardo solo per seri e comprovati motivi e accompagnati dai genitori; per ingressi in ritardo reiterati e consecutivi (tre ingressi) il coordinatore, facendosi guidare dal buon senso, provvede a comunicare gli eventi alla famiglia ed eventualmente a somministrare una sanzione disciplinare. Tali comportamenti incideranno comunque sulla valutazione del voto di condotta.
2. Le stesse norme valgono anche in caso di uscita anticipata: l'uscita deve essere annotata sul registro di classe e l'alunno deve essere prelevato da un genitore o da chi eserciti la patria potestà.
3. L'uscita dall'aula, per l'utilizzo dei servizi igienici e per recarsi in segreteria alunni, è autorizzata dall'insegnante ed è vietata in sua assenza per ovvi motivi di sicurezza. Non è consentita l'uscita contemporanea di più alunni.
4. Il cortile della scuola è accessibile dalle ore 7:30. L'ingresso nell'Istituto è consentito 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, momento in cui ha inizio la vigilanza del personale scolastico sugli alunni.

Art. 17

1. Le assenze, anche se collettive, devono essere giustificate tramite procedura online. Gli alunni sprovvisti di giustificazione saranno riammessi ingiustificati previa annotazione sul registro di classe. L'assenza va comunque giustificata entro tre giorni. Scaduto tale termine, il coordinatore di classe provvederà a comunicare alla famiglia l'assenza ingiustificata ed eventualmente, facendosi guidare dal buon senso, provvederà a somministrare una sanzione disciplinare. Tali comportamenti incideranno comunque sulla valutazione del voto di condotta.
2. Ai sensi dell'art. 14 del "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", DPR n. 122 /2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
3. Per orario annuale personalizzato si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe moltiplicato per il numero di settimane di scuola convenzionalmente viene fissato pari a trentatré settimane.
4. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi dei commi successivi comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.
5. Le ore di attività didattica extrascolastica, svolte in orario curricolare (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro - stages) vanno regolarmente riportate nel registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.
6. Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).
7. Poiché le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite e spetta al Collegio Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, il Collegio Docenti delibera in merito quanto riportato nei commi seguenti. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati (C.M. n. 20 del 4/3/2011).

8. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

9. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) purché documentati da apposita certificazione
- medica con indicazione del codice regionale e della prognosi;
- visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
- malattie croniche certificate;
- motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
- frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
- motivi di lavoro straordinari comprovati con certificazione del datore di lavoro (per studenti frequentanti corsi serali);
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazioni ad attività progettuali esterne quali viaggi istruzione, scambi culturali, stage e tirocini aziendali.

10. Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

11. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente comunicate, nonché, al fine di poter usufruire della deroga, documentate entro giorni 5 dal rientro a scuola.

Art. 18

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Tuttavia il voto di condotta partecipa al calcolo della media dei voti ed influisce dunque sul credito scolastico.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse sono elencate nelle Tabelle A e B del presente regolamento.

Art. 19

1. Lo studente, la cui condotta dovesse essere oggetto di riprovazione per mancanza al presente regolamento, da parte dell'Ufficio di Presidenza, potrà a seconda dei casi essere:

- a) verbalmente ammonito;
- b) diffidato;
- c) obbligato ad essere accompagnato da un genitore;
- d) segnalato per l'allontanamento dalla scuola (sospensione dalle lezioni) al Consiglio di Classe.

2. L'allontanamento, deliberato dal Consiglio di Classe, sarà commisurato alla gravità del fatto commesso.

3. Ai sensi dell'art. 4 comma 7 D.P.R. n. 249/1998 il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.

5. Il divieto di disporre un allontanamento superiore a quindici giorni, posto dal precedente comma, può essere derogato quando ricorrano due ipotesi eccezionali e tassative di particolare gravità previste dal comma 9 dell'art. 4 del citato D.P.R:

- a. quando siano stati commessi reati,
- b. quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

In queste due situazioni della massima gravità, che implicano l'attivazione di procedimenti penali e/o mettano in pericolo l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento non è più sottoposta al limite dei quindici giorni ma è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

6. Oltre alle su indicate sanzioni, in caso di danno alle cose, l'alunno potrà essere obbligato al risarcimento o al ripristino dell'oggetto danneggiato nella primitiva efficienza.

7. Il mancato rispetto del presente regolamento influisce sul voto di condotta dello studente in proporzione alla sanzione comminata.

TABELLA_A Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica. Gli organi competenti a comminare tali sanzioni sono i singoli docenti, il Dirigente scolastico o il Consiglio di Classe.

<i>DOVERI</i>	<i>COMPORAMENTI</i>	<i>SANZIONI INPROGRESSIONE</i>
<p>FREQUENZA REGOLARE E PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DIDATTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elevato numero di assenze ● Assenze strategiche ● Ritardi e uscite anticipate non documentati e/o reiterati ● Ritardo al rientro dall'uscita in bagno ● Mancanza del materiale didattico occorrente ● Non rispetto delle consegne ● Abbandono della lezione senza permesso del docente ● Mancata giustificazione dell'assenza dopo tre giorni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo verbale ● Ammonizione scritta sul registro di classe ● Avviso dei genitori ● Convocazione dei genitori ● Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, ecc.) ● Obbligo di attività di supporto ai compagni in difficoltà.

<p>RISPETTO DEGLI ALTRI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi inopportuni durante le lezioni ● Mancato rispetto del materiale altrui ● Svolgimento di attività che non hanno attinenza con la lezione ● Linguaggio offensivo tra studenti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo verbale ● Ammonizione scritta sul registro di classe ● Convocazione dei genitori ● Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, ecc.)
<p>RISPETTO DI NORME GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Uso non autorizzato del cellulare in classe 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ammonizione scritta sul registro di classe se si tratta di primo richiamo ● se reiterato si suggerisce la sospensione da 1 a 3 giorni, convertibile, su proposta dello studente, in attività a vantaggio della comunità scolastica
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI NORME CHE TUTELANO LA SALUTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Violazioni involontarie dei regolamenti di sicurezza di laboratorio o spazi attrezzati ● Fumo in luoghi diversi tutelano la salute dalle aree appositamente individuate 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ammonizione scritta sul registro di classe ● Ammonizione scritta sul registro di classe e sanzione amministrativa

<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Mancanza di mantenimento della pulizia e dell'ambiente (incisione di banchi, porte, scritte su muri ecc.) ● Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ammonizione scritta sul registro di classe ● Risarcimento del danno attraverso rimborso pecuniario o attività di pulizia o di ripristino da parte dell'interessato
---	---	---

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva del comportamento non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione della condotta dell'allievo. I richiami scritti sul registro di classe potranno, a discrezione del C.d.C., avere ripercussioni sulla valutazione della condotta.

Nel caso che, per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni, questo avverrà con o senza l'obbligo di frequenza per un periodo da uno a tre giorni. Tale allontanamento sarà deliberato dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del C.d.C. o direttamente dal C.d.C. La famiglia sarà informata della decisione.

TABELLA_B. Sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica. Gli organi competenti a comminare tali sanzioni sono il C.d.C per allontanamento fino a 15 giorni e il Consiglio d'Istituto per allontanamento superiore a quindici giorni e per quelle sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutini finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

<i>DOVERI</i>	<i>COMPORAMENTI</i>	<i>SANZIONI IN PROGRESSIONE</i>
<p>RISPETTO DI NORME GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Uso reiterato di cellulari, palmari, ecc. in classe 	<ul style="list-style-type: none"> ● E' consigliata la sospensione da 1 a 3 giorni, convertibile, su proposta dello studente, in attività a vantaggio della comunità scolastica
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Linguaggio offensivo verso gli insegnanti e/o personale della scuola. ● Linguaggio gravemente offensivo e lesivo della dignità degli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, ecc.). ● Sospensione fino a 15 giorni decisa dal Consiglio di Classe.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Violenze psicologiche verso gli altri ● Violenze fisiche verso gli altri ● Utilizzo improprio del cellulare ● Propaganda e comportamenti discriminatori nei confronti degli individui ● Furto ● Reati e compromissione dell'incolumità delle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sospensione oltre a 15 giorni decisa dal Consiglio di Classe. ● Allontanamento dalla comunità scolastica, fino all'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. ● Nel caso di coinvolgimento in fenomeni di bullismo, obbligatorietà ad attività di volontariato oltre alle sanzioni previste.
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI NORME CHE TUTELANO LA SALUTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lancio di oggetti contundenti ● Violazione intenzionale delle norme di sicurezza (compresa la manomissione delle attrezzature ad essa adibite) e dei regolamenti degli spazi attrezzati. ● Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe. ● Danneggiamento volontario di attrezzature arredi e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., ecc.) ● Reati e compromissione dell'incolumità delle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, ecc.). ● Sospensione fino a 15 giorni decisa dal Consiglio di Classe. ● Sospensione oltre a 15 giorni decisa dal Consiglio di Classe. ● Allontanamento dalla comunità scolastica, fino all'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. ● Risarcimento pecuniario del danno, oltre ad attività riparatoria a vantaggio della comunità scolastica.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Reiterazione di infrazioni non gravi dopo sanzioni già applicate. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sospensione fino a 15 giorni decisa dal Consiglio di Classe. ● Risarcimento pecuniario del danno, oltre ad attività

		riparatoria a vantaggio della comunità scolastica.
--	--	--

Come indicato dalla nota del 31 luglio 2008 – prot. n. 3602/PO- del dipartimento per l’Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, “I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l’infrazione commessa. L’inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.”

REGOLE GENERALI

<p>INGRESSO IN RITARDO</p> <p>USCITE ANTICIPATE</p>	<p>Il ritardo/uscita anticipata degli alunni deve essere contestualmente annotato sul registro elettronico.</p> <p>Gli ingressi in ritardo/uscite anticipate dovranno essere riportati avendo cura di compilare i campi della relativa finestra specificando l’orario di ingresso/uscita e l’effettivo tempo di assenza (ore e/o minuti).</p> <p>La spunta della giustificazione del ritardo/uscita anticipata va tolta.</p>
<p>GIUSTIFICAZIONE DEL RITARDO</p>	<p>Il personale ATA in servizio all’ingresso e addetto alla registrazione degli ingressi in ritardo annoterà l’orario di arrivo dell’alunno e l’eventuale giustificazione fatta personalmente da un genitore o dal suo delegato. In caso di ritardo dovuto ai mezzi di trasporto, come da prassi, la scuola (personale ATA addetto) si accerterà della veridicità della dichiarazione.</p> <p>Il Coordinatore di Classe, visto il registro di classe, confrontato con il registro dell’ingresso, procederà all’eventuale commina della sanzione disciplinare congiuntamente al Consiglio di Classe: ogni tre ritardi immotivati ed ingiustificati è previsto un giorno di sospensione con obbligo di frequenza.</p>
<p>ASSENZA PER 5 GIORNI CONSECUTIVI</p>	<p>Se gli alunni si assentano per 5 o più giorni consecutivi vengono riammessi alla frequenza senza certificato medico come da normativa vigente.</p> <p>Il certificato sarà necessario solo nei casi previsti dalla norma.</p>
<p>ASSENZE PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA’ DIDATTICHE <i>(viaggi d’istruzione, Erasmus, attività extrascolastiche e PCTO)</i></p>	<p>Se un alunno è assente dalla classe perché impegnato in attività previste dalla scuola il docente della prima ora (in caso di uscite giornaliere) o il docente in servizio al momento dell’uscita dall’aula annoterà l’evento sul registro elettronico utilizzando la funzione FUORI CLASSE, specificando la motivazione e l’orario dell’assenza.</p>

ASSENZA DI MASSA PER MOTIVO INGIUSTIFICATO	<p>Gli alunni che si assentano arbitrariamente e in massa (oltre il 50% degli studenti della classe) sono sanzionati con nota disciplinare. Il provvedimento inciderà sul voto di condotta nello scrutinio finale. Ad atteggiamenti scorretti reiterati seguirà la sospensione dalla frequenza delle lezioni.</p>
---	---

Art. 20

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola costituito a norma dell'art. 21 del presente regolamento.

2. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto (Consiglio di Classe) comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato.

Art. 21

1. L'Organo di Garanzia (OG) è composto da:

- 2 docenti, eletti dal Collegio Docenti;
 - 2 studenti eletti dall'assemblea studentesca d'Istituto;
 - 1 genitore, eletto dal Comitato Genitori o durante le elezioni dei rappresentanti negli OO.CC.
2. L'OG è presieduto dal Dirigente Scolastico con la funzione di mediare tra le diverse componenti.
3. Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.
4. L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. Le funzioni dell'OG sono:
- controllo sull'applicazione del Regolamento;
 - proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate);
 - facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti;
 - informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi);
 - assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive;
 - assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto);
 - intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.
5. Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e comunicata agli interessati.
6. Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica).

7. Al fine di controllare l'effettivo rispetto dello Statuto, la conformità ad esso del Regolamento d'Istituto e di dirimere le controversie, l'OG d'Istituto può ricorrere al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che, sentito il parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale, decide in via definitiva in merito alle presunte violazioni dello statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto.

8. Ai due organi (OG d'Istituto e OG Regionale) possono ricorrere tanto gli studenti, quanto chiunque vi abbia interesse, a conferma che la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare per trovare una strada adeguata per la corretta applicazione delle norme.

Art. 22

1. La partecipazione attiva e responsabile degli alunni alla vita della scuola è consentita anche attraverso le assemblee studentesche di Classe e d'Istituto regolate dagli articoli 12,13 e 14 del D.L. n. 297 del 16.04.1994 e dall'apposito regolamento predisposto dal comitato studentesco ed approvato dall'assemblea d'Istituto.

2. La richiesta di assemblea di Classe o di Istituto, con indicato l'O.D.G., deve essere presentata almeno 5 gg. prima della data di convocazione al Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti organizzativi.

3. Per necessità organizzative la data e/o gli orari della assemblee concesse potranno essere variati concordando la nuova data o il nuovo orario con il Dirigente Scolastico ed i proponenti (i rappresentanti d'Istituto o il Comitato Studentesco o almeno il 10% degli studenti della scuola).

4. Per ogni assemblea, da parte di chi presiede, dovrà essere presentato verbale al Dirigente Scolastico o ad un docente appositamente delegato.

5. Non è previsto l'obbligo di presenza dei docenti alle assemblee di istituto degli studenti, possono tuttavia assistere, oltre al preside o ai suoi collaboratori, i docenti che lo desiderino.

6. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. La partecipazione di questi esperti deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio d'Istituto.

7. Gli studenti dovranno presentare avviso scritto ai propri genitori circa la data di convocazione; gli studenti dovranno riconsegnare al docente della prima ora dei giorni antecedenti l'assemblea o la mattina stessa dell'assemblea, l'avviso scritto vidimato da un genitore o da chi eserciti la patria potestà.

8. Per quanto non contemplato in materia si rimanda agli articoli 12-13-14 del D. Lgs. 297/1994.

9. L'Istituto favorisce l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. L'Istituto inoltre promuove la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Disposizioni sull'utilizzo degli spazi esterni di pertinenza della scuola

Divieti di accesso, transito e parcheggio nel cortile.

E' vietato l'accesso, il transito e il parcheggio nel cortile dell'Istituto, se non per giustificato motivo o per ragioni strettamente necessarie al supporto delle attività didattiche, autorizzati dal Dirigente Scolastico. Si fa presente che per ragioni di sicurezza, i cancelli in via A. De Gasperi devono essere chiusi dopo l'ingresso degli alunni e riaperti al termine delle lezioni.

I mezzi per il ritiro della raccolta differenziata e per il rifornimento dei prodotti dei distributori automatici, entreranno ed usciranno a passo d'uomo, da via De Gasperi (**3° lotto**) dell'istituto, prima che gli alunni stazionino nel cortile per accedere all'edificio.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto di Istruzione Superiore "Ettore Majorana".
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. Gli insegnanti che non utilizzano già regolarmente un sistema di gestione dell'apprendimento digitale, dovrebbero immergersi subito in modo che non ci siano interruzioni nella comunicazione a seguito di una chiusura improvvisa. Gli insegnanti dovrebbero formare se stessi e i propri studenti sulle app e sugli strumenti tecnologici di cui potrebbero aver bisogno in caso di chiusura. Sarebbe una buona pratica esercitarsi in classe e poi invitare gli studenti a provare a utilizzare gli strumenti da casa. Niente di tutto questo apprendimento andrà sprecato andando avanti poiché molte delle competenze apprese durante il periodo di apprendimento online saranno ugualmente utili in una classe normale.
6. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestetico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
- Emergenza COVID: Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle Attività Integrate Digitali seguirà il quadro orario settimanale delle lezioni con unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona (come deliberato dal Collegio dei Docenti del 18/10/21). Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non sarà recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
- Nei casi in cui verrà richiesta la DaD da singoli alunni per validi motivi, opportunamente documentati, i consigli di Classe interessati si riuniranno e pianificheranno le azioni didattiche settimanali nel rispetto della particolare situazione dell'alunno, specificando il monte ore delle attività. Tale progetto individuale verrà condiviso con la famiglia.
- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti, attraverso la condivisione con la classe di elaborati digitali, la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli o Google Classroom.
- 7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità BLENDED LEARNING**, combinando opportunamente diversi momenti in cui realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o **Episodi di Apprendimento Situato (EAS)**, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
- 8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
- 9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.
- 10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
- 11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

È disponibile un'ampia varietà di strumenti tecnologici, molti gratuiti, ciononostante è utile limitare il numero di strumenti, app e piattaforme in modo che gli studenti e i loro genitori non siano sopraffatti.

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il **registro elettronico ArgoDidup** che fa parte della suite Argo software che consente di gestire registro di classe e del professore; calendario; scrutini on-line; la condivisione di documenti; le valutazioni; le note e le sanzioni disciplinari; la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola famiglia.

- La **Google Suite for Education** in dotazione gratuita all'Istituto che è associata al dominio della scuola *iisavezzanomajorana.it* e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico, utilizzate sempre nel rispetto della normativa vigente. L'account fornito ad ogni docente

sulla piattaforma GSuite è da utilizzare esclusivamente per fini istituzionali e scolastici. 2. Nell'ambito delle AID in modalità **sincrona**, gli insegnanti firmano il registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nella sezione **argomento della lezione** l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta e il nickname (formato da *classe-materia* ad esempio 1E-italiano) o il codice utilizzato

per lo svolgimento della lezione. Nella sezione compiti assegnati l'insegnante indicherà agli alunni i compiti assegnati e la modalità di restituzione.

3. L'insegnante può creare, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: *classe-materia* (ad esempio: 2 A – Italiano) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando il codice di iscrizione al corso oppure gli indirizzi email di alunno (*cognome.nome@iisavezzanomajorana.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*studenti.nomeclasse@iisavezzanomajorana.it*)

In caso di stretta necessità, su delibera del Collegio dei Docenti o con provvedimento del DS, sarà possibile attivare ulteriori piattaforme eventualmente necessarie per i fini didattici e successivamente regolamentate.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 - 22 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di Classe, il proprio monte ore disciplinare, ridotto in unità orarie da 45 minuti. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID.

3. [omissis] **Variatione approvata dal CDD in data 18/10/21**

4. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

● Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

● Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

5. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

6. [omissis] Variatione approvata dal CDD in data 18/10/21

7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID.

8. Le consegne relative alle AID sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 e i termini per la restituzione delle consegne sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, il giorno antecedente a quello previsto per la lezione, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio e all'insegnante di controllare se tutti gli alunni hanno restituito il lavoro. L'invio da parte degli studenti di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di alunni.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Potrebbe essere un po' più difficile per gli studenti seguire le attività quando non si è in presenza. Sarà utile mantenere le istruzioni online brevi, semplici e chiare. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando Google Meet o Classroom. Il nickname o il codice per la partecipazione sarà comunicato ai ragazzi tramite ARGO e, qualora fosse necessario, attraverso l'account *nome.cognome@iisavezzanomajorana.it* così da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting da parte delle studentesse e degli studenti.

1. Attività extrascolastiche: nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante comunicherà orari e modalità agli alunni tramite ARGO.

L'invito al meeting sarà comunicato agli studenti ed alle studentesse tramite ARGO o il loro indirizzo email individuale o di gruppo, fornendo il nickname o il codice di accesso alla riunione, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e sollecitando alla partecipazione i soggetti interessati.

2. Potranno essere erogati online tramite le piattaforme di Istituto anche eventuali corsi di recupero, o potenziamento, di orientamento o di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti dei vari Consigli di Classe decideranno appena possibile le ore e le modalità da dedicare alla Didattica a Distanza, a supporto della didattica in presenza.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata in modalità online, alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il nickname o il codice di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente. ● In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.); ● Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso.

Art. 6 – [omissis] Variazione approvata dal CDD in data 18/10/21

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV 2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV 2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di Classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di Classe, nonché di altri insegnanti, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente Scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico Competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica Amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommativie al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'IIS "Ettore Majorana" di Avezzano sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati/autorizzati all'utilizzo del trattamento dei dati delle studentesse, degli studenti ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA FAMIGLIA

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

l'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di uno o più sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto; qualora il genitore, per motivi personali o lavorativi, sia impossibilitato a riprendere il figlio in orario deve comunicare alla segreteria alunni uno o più delegati, mediante dichiarazione scritta corredata da copia del proprio documento di identità e da quello del/dei delegato/i;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;

6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di uno o più sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA - FAMIGLIA

(in base allo Statuto delle studentesse e degli studenti integrato dall'art 3 DPR 235/2007)

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (così come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007) "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Visto il DM. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Premessa:

L'Istituto di Istruzione Superiore "E. Majorana" formula e propone, ai genitori degli alunni, il patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto

tra istituzione scolastica, studenti e famiglie, (art. 3 comma 1 del D.P.R. 235/2007).

L'obiettivo del patto educativo - vincolante con la sua sottoscrizione - è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa (nota ministeriale del 31/7/2008).

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione

sociale, la sua crescita civile. L'acquisizione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con

la famiglia, pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante

relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli e nella trasparenza dei diritti e dei doveri.

La scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento, la maturazione di comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- proporre un'offerta formativa ispirata ai valori della cooperazione, cittadinanza e solidarietà;
- prestare attenzione ed ascolto, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti in collaborazione educativa con le famiglie;
- prevedere attività di recupero e sostegno,
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.

In particolare i docenti si impegnano a:

- realizzare i curricula disciplinari previsti nelle programmazioni;
- compiere scelte educative che siano corrispondenti ai reali bisogni degli alunni;
- informare studenti e genitori delle proprie scelte educative e didattiche;
- tenere al corrente studenti e genitori sul livello di apprendimento raggiunto dagli studenti;
- prestare ascolto e attenzione, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

Il Dirigente scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità

scolastica;

- promuovere e garantire il rispetto del presente patto.

La famiglia si impegna a:

- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione;
- collaborare attivamente informandosi su percorso didattico, scadenze e iniziative scolastiche, controllando le comunicazioni scuola-famiglia;
- valorizzare l'esperienza scolastica del figlio apprezzandone i risultati e sostenendone la motivazione e l'impegno;
- dare alla scuola la giusta importanza in confronto ad altri impegni extra-scolastici;
- instaurare un dialogo continuo con i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza nella valutazione;
- prendere atto del regolamento d'Istituto e a rispettarlo;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il recupero e il risarcimento del danno.

L'alunno/a si impegna a:

- assumere e mantenere un atteggiamento costruttivo e propositivo nei confronti dell'attività scolastica;
- avere un comportamento corretto rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni;
- rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui, favorendo il rapporto tra i compagni;
- affrontare l'impegno scolastico con serietà e senso del dovere, svolgendo regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- riflettere sulle osservazioni educative ricevute;
- prendere atto del regolamento d'Istituto e a rispettarlo.

(da restituire alla scuola)

Il/la sottoscritto/a _____

genitore dell'alunno/a _____

frequentante la classe _____ sez. _____

DICHIARA

di aver preso visione, assieme al/alla proprio/a figlio/a, del Patto educativo di corresponsabilità dell'I.I.S. "E. Majorana" di Avezzano e di condividerlo.

Avezzano, _____

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di sottoscrivere l'accettazione del presente Patto anche in nome e per conto dell'altro genitore, avendone ricevuto delega

Firma del genitore _____

Firma dell'alunno/a _____

Firma del Dirigente Scolastico _____